



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE  
E DEI FARMACI VETERINARI

*Ufficio 3—Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza  
contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

**Alle Regioni e Province Autonome**  
Assessorati alla Sanità  
Servizi Veterinari

**All'Associazione Nazionale Pastorizia**  
(ASSONAPA)  
[assonapa@assonapa.it](mailto:assonapa@assonapa.it)  
[direzione@assonapa.it](mailto:direzione@assonapa.it)

*e per conoscenza*

**Agli IIZZSS**

**Al CEA – IZS Torino**  
[izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

**All'ISS**  
[protocollo.centrale@pec.iss.it](mailto:protocollo.centrale@pec.iss.it)

**All'UFF I DGSAFV**

## Oggetto: Genotipizzazione becchi sul territorio italiano per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione una base dati nazionale

Sulla base di quanto previsto dalle note n°23120-06/11/2014, n°5483-04/03/2015 e n.15403 del 27.06.2016 sono stati condotti campionamenti della popolazione caprina nazionale destinata alla riproduzione, per indagare la presenza di soggetti maschi geneticamente resistenti alla scrapie. I risultati di tale attività (dati della relazione del Centro di Referenza Encefalopatie Animali CEA) indicano che in circa 600 aziende (pari a più di un quarto di quelle controllate) è presente almeno un maschio resistente avente la mutazione K222. Inoltre, con nota n. 12139 06.06.15, negli ultimi anni è stata condotta la genotipizzazione anche all'interno delle aziende focolaio, permettendo, analogamente a quanto avviene negli ovini, di eradicare la scrapie non più eliminando tutti i capi, ma mantenendo in vita i soggetti geneticamente resistenti. Tale strategia è risultata efficace e anche la Commissione UE, con il sostegno di un parere scientifico dell'EFSA del 10 Agosto 2017, ha ritenuto opportuno rivedere il Regolamento (CE) 999/2001 pertanto si informa che è imminente l'entrata in vigore della possibilità di abbattimento selettivo per la gestione dei focolai caprini.

Per l'efficace applicazione di tale opzione è quindi opportuno favorire il mantenimento in vita e la riproduzione dei riproduttori maschi, individuati come portatori dell'allele K222, provenienti dalle ex aziende focolaio e dalle altre sottoposte a genotipizzazione. Ciò consentirebbe di disporre di un "serbatoio" di resistenti utile al ripopolamento ai sensi del regolamento 999/2001 e avrebbe il vantaggio di sensibilizzare il settore sull'importanza di incrementare la quota di capi resistenti nella popolazione caprina.

Al fine di proseguire le attività si ritiene importante il coinvolgimento dei laboratori di tutti gli IIZZSS dislocati sul territorio, in quanto le genotipizzazioni dei becchi destinati alla riproduzione dovrà interessare il 10% delle aziende presenti sul territorio nazionale.

Si richiede alle Regioni e Province Autonome di predisporre e trasmettere al Ministero della Salute (DGSAF Uff.III) e alle proprie ASL, entro dicembre 2019, l'elenco delle aziende in cui genotipizzare i becchi riproduttori presenti, rispettando una numerosità campionaria stabilita sulla base dei criteri di seguito riportati.

## **CRITERI per la scelta delle aziende e distribuzione del campionamento:**

Selezione in base alla razza, proporzionalmente alla consistenza delle diverse razze presenti sul territorio regionale;

Selezione in base ad almeno una delle seguenti caratteristiche di allevamento:

- 1) selezione già in atto per i caratteri produttivi;
- 2) produzione di animali che sono richiesti da altri allevatori e quindi ceduti come riproduttori per la trasmissione dei loro caratteri produttivi;
- 3) disponibilità a produrre animali per compravendita.

Nel novero delle aziende che devono essere incluse, la priorità va assegnata a quelle già testate in passato e in cui si sia rilevata la presenza di becchi resistenti. Ai fini della scelta, rimane inoltre inteso il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Pastorizia come definito con nota 5483 del 4.03.2015.

Riguardo i costi dei campionamenti rimane la condizione di cui alla nota n. 15403 del 27.06.2016 con l'impegno da parte degli allevatori ad identificare e registrare i capi idonei alla riproduzione, mantenere i becchi portatori del carattere K222 e ad utilizzare per la rimonta la progenie di linea maschile portatrice del carattere di resistenza.

Nell'ambito di tale attività, si invita a utilizzare la modulistica allegata e, da parte dei laboratori degli IIZZSS, a rispettare il flusso d'invio dei dati al BEAR dell'IZS PLVA, come avviene per quelli di selezione genetica degli ovini.

I prelievi di sangue in EDTA potranno essere svolti dai veterinari ASL o, per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico (LG), dai veterinari dell'associazione regionale/nazionale di categoria (ARA/ASSONAPA) sotto il coordinamento dei servizi veterinari regionali/locali. In ogni caso gli animali devono essere identificati prima di qualsiasi attività di genotipizzazione.

I laboratori di tutti gli IIZZSS coinvolti nelle analisi genetiche possono svolgere i suddetti esami solo a seguito di partecipazione, con esito favorevole, al ring test per la genotipizzazione dei caprini organizzato dall'ISS (Dr. G. Vaccari 06/49902139 [gabriele.vaccari@iss.it](mailto:gabriele.vaccari@iss.it) o Dr.ssa Barbara Chiappini 06/49902392 [barbara.chiappini@iss.it](mailto:barbara.chiappini@iss.it) ).

I laboratori con funzione di raccordo provvederanno, con i dovuti sistemi di tracciabilità, all'inoltro del materiale ai laboratori che svolgeranno le analisi.

Eventuali richieste di ulteriori informazioni o dettagli tecnici possono essere rivolte al Dr. Pier Luigi Acutis (tel.: 011 2686324; email: pierluigi.acutis@izsto.it) e al Dr. Giuseppe Ru (tel.: 011.2686.265; email: giuseppe.ru@izsto.it).

Si ringrazia per la collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**

\*F.to Silvio Borrello

\* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

*Referente del procedimento:*

Ruocco Luigi –Coordinatore Uff. 3 [lruocco@sanita.it](mailto:lruocco@sanita.it) - 06.5994.6755  
Maria Gabriella Perrotta Uff. 3 [mg.perrotta@sanita.it](mailto:mg.perrotta@sanita.it) – 06.5994.6938

## SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

### Allegato I

#### ATTIVITÀ DI GENOTIPPIZZAZIONE DEI CAPRINI AI FINI DEL CONTROLLO DELLA SCRAPIE

Proprietario \_\_\_\_\_ ASL \_\_\_\_\_ Prelevatore \_\_\_\_\_ Data prelievo \_\_\_\_\_  
 Verbale \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
 Codice aziendale \_\_\_\_\_ Identificativo Fiscale Allevamento (1) \_\_\_\_\_

N. PROGR.	CODICE IDENTIFICATIVO DEL CAPO (2)	CODICE BOLO O MICROCHIP	MOTIVO PRELIEVO (3)	DATA DI NASCITA (4)	SESSO (M/F)	RAZZA	CAPO ISCRITTO ALG (SI/NO)
			GIORNO MESE ANNO				
<b>1</b>							
<b>2</b>							
<b>3</b>							
<b>4</b>							
<b>5</b>							
<b>6</b>							
<b>7</b>							
<b>8</b>							

- (1) Nel caso di persone giuridiche, società o organizzazioni deve essere riportata la partita IVA (11 caratteri numerici) assegnata dalla CCI/AA. Nei casi di ditte individuali deve essere riportato il codice fiscale (16 caratteri alfanumerici) della persona fisica proprietaria degli animali.
- (2) Codice identificativo del capo: data l'importanza di questo dato, si ricorda di inserire il codice completo, verificandone sempre la correttezza.

- (3) Per il motivo del prelievo riportare uno dei seguenti codici:

F : genotipizzazione in azienda FOCOLAO ufficiale di Scrapiel ovvero in qualunque altra azienda in cui la genotipizzazione è finalizzata all'abbattimento selettivo ( e non per la compravendita/ripopolamento)

P: genotipizzazione del PIANO conoscitivo per la Selezione Genetica nei Caprini

- (4) Indicare sempre almeno il mese (anche presuntivo) e l'anno di nascita.

Firma del proprietario \_\_\_\_\_

Veterinario prelevatore (Timbro e Firma) \_\_\_\_\_

## Perrotta Maria Gabriella

---

**Da:** Perrotta Maria Gabriella <mg.perrotta@sanita.it>  
**Inviato:** lunedì 18 novembre 2019 17:08  
**A:** giuseppe.bucciarelli@regione.abruzzo.it; sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it; ufficio.veterinario.igiene.alimenti@cert.regione.basilicata.it; carloferrara1@virgilio.it; p.sarnelli@regione.campania.it; flussi.veterinaria@pec.regione.campania.it; vficarelli@regione.lazio.it; taskforcevet@regione.calabria.it; gianluca.grandinetti@regione.calabria.it; s.pirei@usl7.toscana.it; vetal@regione.fvg.it; marta.zanolla@regione.fvg.it; mariateresa.orlando@regione.fvg.it; alimenti.veterinaria@regione.liguria.it; Roberto.Moschi@regione.liguria.it; Valeria.Cosma@regione.liguria.it; Elisabetta.Cappelleri@regione.liguria.it; Marco\_Farioli@regione.lombardia.it; veterinaria@regione.lombardia.it; Paolo\_Ardigo@regione.lombardia.it; tina\_vacchelli@regione.lombardia.it; Piero\_Frazzi@regione.lombardia.it; Angelo\_Monti@regione.lombardia.it; Stefania\_Greco@regione.lombardia.it; funzione.veterinaria.alimenti@regione.marche.it; paolo.pierucci@regione.marche.it; giuseppe.noce@regione.marche.it; f.barchiesi@izsum.it; pasquale.pizzuto@regione.molise.it; dg5smvsa@mail.regione.molise.it; michele.colitti@regione.molise.it; regionemolise@cert.regione.molise.it; vet@provincia.bz.it; Ernst.Stifter@provinz.bz.it; o.mongelli@regione.puglia.it; p.milillo@regione.puglia.it; carlo.costanzi@provincia.tn.it; p.sarnelli@regione.campania.it; serv.orgsan@provincia.tn.it; vittorio.dorigoni@provincia.tn.it; damulas@regione.sardegna.it; rsica@regione.sardegna.it; san.prev@regione.sardegna.it; san.dgsan@pec.regione.sardegna.it; p.schembri@regione.sicilia.it; natalia.sciortino@aspag.it; m.valvo@regione.sicilia.it; aflamini@regione.umbria.it; sanità.animale@regione.veneto.it; laura.favero@regione.veneto.it; giorgio.ester1@regione.veneto.it; vetea@regione.piemonte.it; enricomaria.ferrero@mail.regione.piemonte.it; m.ruffier@regione.vda.it; s.barailler@regione.vda.it; Luisa.LoliPiccolomini@regione.emilia-romagna.it; Enrica.Martini@Regione.Emilia-Romagna.it; GDiegoli@Regione.Emilia-Romagna.it; Segrsanpubblica@Regione.Emilia-Romagna.it; direzione@assonapa.it  
**Cc:** Ruocco Luigi; Ru Giuseppe; Acutis Pier Luigi; Bona Cristina; gabriele.vaccari@iss.it; Chiappini Barbara  
**Oggetto:** Chiarimenti/Integrazioni alla nota 0019770-18/07/2019 Genotipizzazione becchi sul territorio italiano per individuare i soggetti resistenti  
**Allegati:** All 1\_Tabella ripartizione Percentuali.xlsx; All2\_Tabella\_aziente\_per\_reg&prov.pdf; All2\_Tabella\_aziente\_per\_reg&prov.xls; All 1\_Tabella ripartizione Percentuali.pdf  
**Priorità:** Alta

Gentili Colleghi,

a seguito della comunicazione n.[0019770-18/07/2019-DGSAF-MDS-P](#), Regioni e P. A. hanno manifestato la necessità di ottenere collaborazione da parte del Ministero per individuare gli allevamenti nei quali sviluppare il programma di genotipizzazione dei becchi in riproduzione.

Nella nota si richiedeva di individuare un insieme di aziende pari al 10% di quelle presenti. A questo fine, sfruttando la disponibilità dei dati contenuti nella BDN e collaborazione del CEA, si è ritenuto opportuno circoscrivere l'attività nei confronti delle aziende con una consistenza almeno pari a 20 capi ed utilizzare questo sottoinsieme come denominatore a cui applicare il 10% citato.

Sulla base di ciò si fornisce [in allegato \(all.1\)](#) una tabella con la ripartizione regionale/provinciale del numero di aziende da coinvolgere lungo un lasso di tempo intercorrente tra il 01.01.2020 e il 31.12.2021.

Come indicato nella nota citata, per il raggiungimento della percentuale fissata **nell'allegato 1** (tabella fornita anche in formato MS Excel), il campione di aziende da selezionare deve ricomprendere quelle già testate in passato e in cui erano presenti becchi portatori dell'allele K222 e, in caso di non raggiungimento della quota stabilita, deve essere integrato con altri allevamenti, in cui siano presenti razze diverse.

Per facilitare l'individuazione delle prime ([aziende già note per la presenza del K222](#)), **in allegato 2** (fornito anche in formato MS Excel), si fornisce l'elenco di tali allevamenti, con i rispettivi codici aziendali, distinto per Regione e Provincia.

Per le attività di campionamento andranno sempre rispettati i criteri fissati nella nota di cui sopra, ovvero garantire il più possibile che la ripartizione degli allevamenti coinvolti rifletta quella delle razze presenti, e che in essi sia soddisfatta una o più delle seguenti condizioni:

- 1) selezione già in atto per i caratteri produttivi;
- 2) produzione di animali che sono richiesti da altri allevatori e quindi **ceduti come riproduttori** per la trasmissione dei loro caratteri produttivi;
- 3) disponibilità a produrre animali per compravendita.

Si ricorda di far pervenire, entro dicembre 2019, un programma regionale/provinciale definito, con l'elenco delle aziende individuate.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si rivolgono

Cordiali saluti  
Perrotta Maria Gabriella



*Ministero della Salute  
Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari*

**Maria Gabriella Perrotta**  
Dirigente Veterinario – Uff III Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali  
  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 - Roma  
Piano 4° - Stanza R441 -  
Tel. 06 5994.6938 - email: [mg.perrotta@sanita.it](mailto:mg.perrotta@sanita.it)  
Fax 06 5994.3614